

Punto nr 3 all'ordine del giorno:

Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Di Pippa.

Consigliere DI PIPPA

Prima di procedere alla lettura dell'interrogazione a risposta scritta, e alle successive due mozioni, credo che, a questo punto è necessario fare un passaggio e chiedere al Presidente del Consiglio Comunale, che d'ora in avanti alle interrogazioni a risposta scritta, non verrà data risposta orale in questo Consiglio Comunale, è giusto Presidente?

Ho poc'anzi detto, che visto e considerato quanto dichiarato poc'anzi dal Sindaco, all'interrogazione a risposta scritta non verrà data risposta orale in questo Consiglio Comunale. È giusto? È giusto. Quindi, le cose cambiano.

Fino all'ultimo Consiglio Comunale, anche alle interrogazioni a risposta scritta, veniva data comunque risposta orale in questo Consiglio Comunale.

SINDACO

Presidente, se può chiedere al Consigliere Di Pippa, perché poi non si dica che l'ho interrotto, ci possiamo confrontare un munito su questa cosa? Perché ci sono, prescindendo dall'interrogazione che lei sta per fare, non voglio impedirle di fare un'interrogazione. Ma siccome questa è una vecchia storia che va avanti e sulla quale storia mi auguro che il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale metta la parola fine.

Perché io non voglio impedire a un Consigliere di fare un'interrogazione. Ne può fare quante ne vuole. Dobbiamo capire, però, che ci sono strumenti che sono strumenti diversi. Provo a rispiegarlo, se poi sbaglio io, mi convincerete che quello. Io mi riferisco anche alla maggioranza.

Consigliere DI PIPPA

Sindaco è chiaro il suo ragionamento. Si prende atto che alle interrogazioni a risposta scritta, non viene data risposta orale. Nessun problema. L'importante è che mi venga data la risposta scritta.

SINDACO

Io voglio dirle anche un'altra cosa, per fare il punto. Io parlo anche alla maggioranza, perché non è che non è mai successo che Perrone, Walter Rochira o Tommaso Tria mi abbiano interrogato. Non è quello il punto.

Io sto dicendo, deve essere l'interrogante, secondo me, se ha un minimo di ratio la distinzione fra i due strumenti che sono strumenti differenti, deve essere l'interrogante a farsi una sua valutazione.

È ovvio, che se lei chiede di sapere nel dettaglio le percentuali, faccio un esempio a caso, giorno per giorno, mese per mese della raccolta differenziata, probabilmente le conviene fare un'interrogazione a risposta scritta, così l'ufficio le allega lo schemino che le serve e lei avrà mese per mese, è salito di un punto, è sceso di mezzo punto.

Immagino, dovessi farla io questa interrogazione, preferirei fare un'interrogazione a risposta scritta, così ho l'ufficio che mi dettaglia nel merito.

Se, invece, dalla risposta lei non si aspetta una serie di dati tecnici, ma si aspetta una discussione in aula, piuttosto che una interrogazione più politica, dovrebbe fare un'interrogazione non a risposta scritta ma in Consiglio Comunale e ci confrontiamo in Consiglio Comunale.

Sono due istituti che alla base hanno una ratio diversa. Forse non riesco a spiegarmi.

Allora, quando uno dice: faccio l'interrogazione in Consiglio e rispondiamo in Consiglio, e ce n'è traccia a stenotipia e uno se la scarica e c'è la stenotipia.

In più, poi l'ufficio deve fare una risposta scritta... Cioè, lavoriamo dieci persone sullo stesso argomento.

È inutile, credo. Poi, non lo so, se sbaglio, mi correggerete.

Consigliere DI PIPPA

Andiamo avanti. Prima di chiudere la parentesi e di presentare l'interrogazione, ci tengo a citare l'art. 43, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, che testualmente recita: il Sindaco e il Presidente della Provincia o gli Assessori da essi delegati, rispondono entro 30 giorni alle interrogazioni e ad ogni istanza di sindacato ispettivo presentata dai Consiglieri. Le modalità della presenza di tali atti e delle relative risposte, sono disciplinate dallo Statuto e dal regolamento consiliare.

Art. 46, comma 3 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale nostro, recita: all'interrogazione scritta viene data entro i successivi 30 giorni dalla presentazione, risposta scritta dalla Giunta.

Ci tengo a sottolineare e a risottolineare entro 30 giorni.

*** **

Bene, procedo con l'interrogazione a risposta scritta urgente, rivolta al Sindaco e all'Assessore all'ambiente. Oggetto: decreto nr 2 del 26.01.2018 dell'AGER, tariffa provvisoria di conferimento per l'anno 2018.

Appurato che siamo venuti a conoscenza, non da questo ente, che con decreto del commissario ad acta dell'agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, decreto nr 2 del 26 gennaio 2018, veniva accolta la richiesta del concessionario CISA spa, che il rifiuto biostabilizzato da discarica sia conferito dall'impianto di Massafra presso la discarica sita in Statte, gestita sempre da CISA spa, con decorrenza da lunedì 1° gennaio 2018 sino al 31 marzo 2018.

In virtù di ciò, la suddetta AGER approvava la variazione di tariffa da € 110,16 a tonnellata a € 144,08 e tonnellata, sulla base di documentazione non nota allo scrivere chiede se l'Amministrazione ha in possesso o ha richiesto la documentazione che ha portato alla definitiva attestazione di congruità della tariffa da applicarsi; se l'Amministrazione in applicazione del principio di salvaguardia del pubblico interesse, a fronte di atti che possano determinare un ingiustificato danno, intenda chiedere la revoca in autotutela del decreto nr 2/2018.

Se l'Amministrazione intenda chiedere la facoltà di conferire presso altri impianti, onde giovare dei benefici legati all'applicazione di regole concorrenziali, in grado di rendere efficiente la relativa spesa.

Questa è la prima interrogazione.

*** **

Adesso procedo alla lettura di due mozioni, rivolte al Sindaco e ovviamente al Presidente del Consiglio Comunale.

Oggetto: mozioni istituzione registro delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari, testamento biologico.

Premesso che giovedì 14 dicembre 2017 in Italia è stato approvato in via definitiva al Senato con 180 voti a favore e 71 contrari e 6 astensioni, la cosiddetta legge sul testamento biologico, che si intitola norme in materia di consenso informato e di dichiarazione di volontà anticipate dei trattamenti sanitari.

Che tale legge rappresenta un importantissimo passo avanti nell'ambito della tutela del diritto alla vita, alla salute, alla dignità e all'autodeterminazione delle persone, perché stabilisce che nessun trattamento sanitario possa essere iniziato e proseguito senza il consenso libero e informato della persona interessata.

Che in previsione di una futura incapacità a decidere o a comunicare, tale legge permette anche di stabilire in anticipo, attraverso le disposizioni anticipate di trattamento, a quali esami, scelte terapeutiche o singoli trattamenti sanitari dare o non dare il proprio consenso e che la legge considera trattamenti sanitari anche la nutrizione artificiale e l'idratazione artificiale.

Che la legge di cui sopra ribadisce, infine, nei casi di pazienti con prognosi infausta a breve termine o di imminente morte, il medico deve astenersi da ogni ostinazione irragionevole nella somministrazione delle cure ed al ricorso a trattamenti inutili o sproporzionati.

Visto che per essere considerate valide le cosiddette DAT debbano essere firmate davanti a un pubblico

ufficiale e davanti a un notaio o in presenza di un medico del servizio sanitario nazionale e che tali documenti sono esenti dall'obbligo di registrazione dall'imposta di bollo e da qualsiasi altro tributo, imposta e diritto e tassa.

Considerato che in molti comuni italiani è già adottata una delibera di Consiglio Comunale che approva un regolamento per l'istituzione nel registro delle dichiarazioni anticipate e della volontà relativa ai trattamenti sanitari che individua l'ufficio comunale presso cui rendere e far registrare la dichiarazione di avvenuta redazione della DAT, il soggetto p i soggetti presso i quali è stata depositata.

Che in taluni Comuni le iscrizioni al registro di cui sopra sono effettuate in modo che siano garantite la certezza della data di presentazione dell'identità del dichiarante, riportando il numero progressivo delle dichiarazioni di avvenuta predisposizione della DAT, che i dati personali del soggetto dichiarante e dei depositari presso cui è stato depositato il testamento biologico.

Dato che la semplicità dell'istituzione del registro consentirebbe di attuare in tempi brevi un civilissimo servizio al cittadino perché l'ufficio comunale non raccoglie le DAT, ma registra unicamente le dichiarazioni di cui sopra.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Castellaneta impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre una delibera di Consiglio Comunale per l'approvazione del regolamento per l'istruzione del registro delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari, finalizzato a raccogliere le attestazioni dei soggetti residenti che hanno redatto le proprie dichiarazioni anticipate di volontà con l'indicazione della data di tale dichiarazione e del luogo e dei soggetti presso cui sono conservate: notaio fiduciario o altro depositario.

Al fine di fornire una traccia ed allo scopo di snellire i tempi di adozione, si allega la presente mozione una bozza di regolamento.

PRESIDENTE

Quindi, la prossima volta questa mozione viene portata.

Consigliere DI PIPPA

Le invierò sia la bozza che la bozza di regolamento che è già...

PRESIDENTE

Che Commissione era questa?

Consigliere DI PIPPA

Seconda, dovrebbe essere.

*** **

Procedo alla seconda mozione, sempre rivolta al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale. Oggetto: mozione per l'adesione del Comune di Castellaneta al progetto carte d'identità, donazione organi.

Premesso che la donazione di organi e di tessuti rappresenta un atto di solidarietà verso il prossimo, un segno di grande civiltà e rispetto per la vita. Il trapianto di organi rappresenta un'efficace terapia per alcune gravi malattie e l'unica soluzione terapeutica per alcune patologie, non altrimenti curabili, grazie al progresso della medicina e all'esperienza acquisita negli ultimi decenni nel settore, il trapianto rappresenta la soluzione terapeutica in grado di garantire al paziente ricevente il ritorno a una qualità della vita normale e una buona aspettativa di vita.

Ciò nonostante, la criticità principale è verso la disponibilità degli organi utilizzabili per il trapianto.

La registrazione e la volontà alla donazione di organi e tessuti del sistema informatico trapianti SIT, rappresenta uno strumento di garanzia e tutela della libera scelta di ogni cittadino maggiorenne. La registrazione della dichiarazione di volontà nel SIT rappresenta una delle modalità previste dalla legge del primo premio 1999, nr 91, a cui si aggiungono quelle predisposti dal decreto ministeriale 8 aprile 2000 e dal decreto ministeriale 11 marzo 2018.

L'art. 3, del comma 3, regio decreto 18 giugno 1931, nr 773, così come modificato dall'art. 3, comma 8/bis, del decreto legge 30 dicembre 2009 nr 194, convertito con modificazioni della legge 26 febbraio 2010, nr 25, dell'art. 43, comma 1, della legge del giugno 2013, nr 69, convertito con modificazioni in legge il 9 agosto 2013, nr 98, dispone che la carta d'identità può altresì contenere l'indicazione del consenso, ovvero del diniego della persona a cui si riferisce a donare organi in caso di morte.

I Comuni trasmettono i dati relativi al consenso e al diniego alla donazione degli organi al SIT di cui art. 7, comma 2, della legge del 1° aprile del '99, nr 91.

Considerato che la carta d'identità è un documento di riconoscimento strettamente personale, nella quale sono contenuti i dati anagrafici e altri elementi utili ad identificare la persona a cui tale documento si riferisce e che tutti i cittadini sono tenuti ad avere, la raccolta e l'inserimento delle dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi e tessuti al momento del rilascio o rinnovo del documento di identità rappresenta un'opportunità per aumentare il numero delle dichiarazioni e pertanto incrementare in modo graduale il bacino dei soggetti potenzialmente donatori, a tale è stato messo a punto un modello procedurale già adottato da diversi Comuni.

Inoltre, si fa presente che tutto il materiale necessario per aderire alla procedura e alla sensibilizzazione disponibile gratuitamente sul sito del Ministero della salute che il programma per l'inserimento del consenso della donazione al SIT è gratuito e scaricabile sul sito www.agit.gov.it.

Pertanto, si richiede a quest'amministrazione, per i motivi espressi in premessa che fanno parte integrante e sostanziale del testo, di aderire al progetto carte d'identità donazione organi e di dare mandato al dirigente del settore servizi demografici di mettere in atto tutti gli strumenti adeguati, affinché si giunga all'adozione e alla messa in pratica del progetto carta d'identità e donazione di organi.

Di dare mandato, come dicevo, al dirigente per dare attivazione delle modifiche da apportare al software a cura del sistema informatico del Comune, che dovrà tenere conto dell'indirizzo elaborato dal SIT. Grazie.

PRESIDENTE

Mi faccia pervenire il tutto e poi vediamo come muoverci. Anche perché, nell'altro Consiglio, penso Sindaco che prima del 30 aprile dovremmo fare, perché c'è il consuntivo. Per vedere i tempi.

Passiamo alle interrogazioni. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'AMBROSIO

Ha detto il Sindaco, ne parlerà oggi per quanto riguarda la manutenzione stradale, di tutte le altre strade, se non sbaglio. Prima ha detto questo.

Comunque, calza a pennello. L'oggetto dell'interrogazione è: manutenzione e rifacimento manto stradale.

Appurato che, spetta al Comune garantire e farsi carico della manutenzione, gestione e pulizia delle strade.

Premesso che, nel periodo preelettorale tutta la popolazione ha potuto ammirare la celerità con cui sono stati eseguiti i lavori di manutenzione e rifacimento del manto stradale di diverse strade del territorio comunale.

L'interrogante chiede, per continuare il lavoro di normale amministrazione, che prevede la manutenzione stradale in tutte le altre strade della città, che non sono state ancora oggetto di manutenzione, dobbiamo aspettare le prossime elezioni o una nuova calamità naturale? Grazie.

Consigliere ROCHIRA R.

Più che un'interrogazione che ci riserviamo di presentare la settimana successiva alla Pasqua, se nulla è cambiato, vuole un essere uno stimolo al Sindaco e all'Assessore ai Lavori Pubblici, per informarsi perché la ditta che ha vinto l'appalto ancora non inizia i lavori sul Fiume Lato.

Sappiamo che hanno preparato il cantiere, sappiamo che hanno anche dato in subappalto i lavori, però questi lavori ad oggi non sono ancora iniziati. Quindi, vuole essere uno stimolo ad informarsi e a telefonare alla ditta e chiedere il perché non sono iniziati. Grazie.

PRESIDENTE

Visto che non ci sono altre interrogazioni, passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

